

Eurospin Collecervino, la Filcams Cgil proclama lo sciopero: “Condizioni di lavoro insostenibili”

2 Luglio 2026



A monte della protesta vi è una produttività esasperata richiesta dall'azienda a fronte di un organico ridotto all'osso, una combinazione che ha generato ritmi di lavoro schiaccianti e turni in cui una mole massiccia di incassi è stata gestita dalla presenza di pochissimi addetti, costretti persino a effettuare le aperture dei locali senza la presenza di un responsabile del punto vendita.

Oltre ai carichi di lavoro insostenibili, i dipendenti si trovano a dover fare i conti con continue pressioni gerarchiche da parte dei responsabili a tutti i livelli, dagli assistenti di filiale, capi settore ai capi area, in un contesto ambientale legato al microclima per effetto dal mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento centralizzato, parzialmente rimpiazzato da climatizzatori portatili del tutto insufficienti.

La carenza di personale si riflette inevitabilmente anche sulla gestione delle merci, con prodotti freschi e surgelati che rischiano la rottura della catena del freddo rimanendo per troppo tempo fuori dai banchi frigo in attesa di essere inseriti nel circuito di vendita.

A preoccupare il sindacato sono anche le mansioni improprie imposte ai lavoratori; a questi ultimi viene infatti richiesto di effettuare pulizie che non competono agli addetti alle vendite, quali aree esterne dove presenti gli elettrocompattatori, scarichi ecc. utilizzando la stessa identica divisa con cui poi manipolano gli alimenti e servono la clientela alle casse.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la condotta aziendale dello scorso 30 giugno quando, nonostante lo stato di agitazione e il blocco di tutti gli istituti di flessibilità comprensivo di supplementare e straordinario, già proclamati, la direzione ha di fatto trattenuto il personale oltre l'orario di lavoro per completare le operazioni di conta, limitando l'esercizio del diritto di sciopero e spingendo la Filcams Cgil Pescara a inviare una formale diffida a Eurospin Lazio e Eurospin Italia, valutando un'azione legale per condotta anti-sindacale ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto dei Lavoratori.

La proclamazione dello sciopero si è resa dunque inevitabile per restituire dignità e rispetto ai lavoratori di Collecervino, ponendo fine a pressioni ingiustificate e a condizioni igienico-sanitarie inaccettabili.